

CONSIGLIO COMUNALE DEL 22 DICEMBRE 2011

*Ordine del giorno poco significativo:
in sede non deliberante discussione su importanti
temi*

Tutti i punti all'ordine del giorno sono stati approvati all'unanimità cominciando da quello relativo al verbale della seduta precedente.

Il secondo punto all'ordine del giorno prevede la convenzione con **Trentino Riscossioni**, SpA a totale partecipazione pubblica, per le attività di accertamento, liquidazione e riscossione delle entrate tributarie e patrimoniali. In pratica a Trentino Riscossioni è appaltato direttamente il compito di riscuotere le entrate del comune di Vervò per Imposta comunale sugli immobili (ICI/IMU), Tassa sui rifiuti solidi urbani/Tariffa di igiene ambientale (TIA), Tariffe Idriche. Mi pare che il comune diventerà socio della società e che in alternativa si sarebbe dovuto procedere a una gara d'appalto fra vari operatori abilitati. Non è chiaro, da quanto ho sentito, se Trentino Servizi collaborerà all'accertamento dei tributi o meno. Dalla breve discussione risulta che c'è uno zoccolo duro (i soliti noti) che non pagano le tasse.

Al terzo punto viene affidata in concessione per 500 € annui la gestione della pubblicità alla società Duomo GPA (gestione pubblicità affissioni) s.r.l.

Al quarto punto si approva la convenzione di trasferimento volontario alla Comunità di Valle del servizio raccolta trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani e delle relative tariffe.

L'autorizzazione all'esercizio provvisorio per i primi mesi del 2012 trova convinta approvazione perché ancora non sono stati stabiliti dalla Provincia Autonoma i trasferimenti e non ci sono disposizioni definitive sull'IMU, Imposta Municipale Unica.

Sembra tutto concluso ma il consigliere Luca Chini di "Uniti per Vervò" chiede e ottiene di avere spiegazioni su tre problemi: caserma pompieri, antenna ripetitore a Smarano, unione comuni della Predaia.

Cominciando dal terzo argomento il sindaco, da sempre convinto che sia un'operazione necessaria quella della fusione dei comuni, spiega che quattro comuni – Vervò, Tres, Taio e Smarano - sono decisi nel procedere all'unificazione, Vigo non è convinto che sia l'ambito di aggregazione più adatto ai suoi interessi che gravitano su Mezzolombardo, Coredò ha dubbi sull'economicità dell'iniziativa e, mi par di capire, Sfruz non è interessato. A questo punto il sindaco ritiene che sarà meglio fare la fusione con chi ci sta o lasciar perdere e percorrere unicamente la strada di servizi consorziati. Danilo Brida propone che sarebbe opportuno da parte del consiglio di approvare una mozione motivata di appoggio all'iniziativa che darebbe sostegno al sindaco. Nei vari interventi si afferma che un'economia di scala dovrebbe diminuire le spese ed essere utile economicamente. Inoltre si ritiene che la fusione possa migliorare i vari servizi verso i cittadini, il che ha una valenza da non trascurare, al di là dell'economicità.

L'argomento dell'antenna ripetitore segnali radio a Smarano dà lo spunto a Luca Chini a proporre la disponibilità del comune di averne una a Vervò dal momento che i segnali per i cellulari sono molto scarsi e che permetterebbe un'entrata di

mille/millecinquecento euro all'anno. L'assessore Nicola Prantil ritiene che sia meglio attendere che entri in funzione l'antenna di Smarano: potrebbe essere sufficiente anche per la nostra zona.

Si arriva quindi al problema della caserma dei pompieri che, nella scorsa seduta del consiglio, sembrava fosse accantonato. Nient'affatto: la maggioranza intende procedere e, dice, di interpretare la popolazione ben conscia che ci siano delle resistenze specialmente per la localizzazione, e ci sia insoddisfazione anche all'interno del corpo dei Vigili del Fuoco. L'esame delle strutture attuali fatto da un ingegnere da Trento (non so se solamente quella nella casa polifunzionale o anche l'interrato alla scuola materna) segnala delle deficienze: mancanza di areazione, servizi igienici, ristrettezza di spazio, mancanza della sala riunioni, mancanza del castello di manovra, spazi adeguati davanti al magazzino per manovre veloci dei mezzi. Il sindaco, preso atto di queste manchevolezze, chiede al tecnico che ha fatto lo studio della nuova caserma dei pompieri di Vervò in zona Campo Sportivo, il parere se sia possibile risolvere con l'edificio (o gli edifici) esistente quanto segnalato e suggerito. Sembra proprio che adeguare l'esistente sia una soluzione sbagliata, ricordando soprattutto che qualsiasi intervento al magazzino nell'edificio polifunzionale chiamerebbe in causa una ristrutturazione complessiva dell'edificio per adeguarlo alle normative antisismiche obbligatorie, dalle fondamenta al tetto. Le minoranze non sono convinte dalle argomentazioni e ritengono che tutto il percorso abbia avuto poca trasparenza. Vista la convinzione presente in consiglio di andare verso una fusione dei comuni della zona, Brida Danilo chiede se non sia il caso di attendere per concordare quali saranno gli investimenti da fare anche in questo campo al fine di non impegnarsi in cose superflue o sovradimensionate. Ma pare che il sindaco sia altrettanto determinato a procedere.

Un Buon Natale a tutti i presenti con un bicchiere di spumante e un ottimo panettone firmato panificio Chini di Vervò rasserena gli animi di tutti e si conclude l'ultima seduta del consiglio di quest'anno.



Il presepio di Gemma

LE MIE CONSIDERAZIONI

La trattazione e l'approvazione dei punti messi all'ordine del giorno erano la normale prassi di fine anno ridotta all'osso, senza richiami a iniziative in corso. Mi aspettavo che ci fosse un richiamo alla proposta del consigliere Trentini della scorsa riunione del consiglio che rimandava a questo consiglio una decisione meditata in merito alla mozione di soppressione della sede staccata del tribunale di Trento a Cles:

un cenno, dico, e non più perché mancava il signor Ezio che doveva interessarsi della questione.

Il dibattito che si è svolto dopo l'esaurimento dei punti all'ordine del giorno per merito di "Uniti per Vervò", mi convince sempre più che i propositi di trasparenza dichiarati all'inizio di questa legislatura sono affidati alle sollecitazioni delle minoranze più che ha un bisogno della giunta di portare a conoscenza i problemi del comune dall'inizio. Resto dell'idea espressa la volta scorsa "che molte cose nascono da suggerimenti, richieste, esigenze particolari che poi in vie indirette diventano richieste della popolazione". Ricordo pure che i cinque consiglieri di minoranza rispecchiano la maggioranza dei votanti e pensare di interpretare la popolazione senza tenere conto di loro è una grossa forzatura democratica.

Mi fa piacere aver constatato che il consiglio comunale, tacitamente, ritiene proficuo e utile la fusione dei comuni della Predaia. Ora manca la stesura di una mozione in tale senso e la successiva approvazione.

Dovrebbe essere evidente che un valido ufficio tecnico rende più autonomo i vari comuni che altrimenti devono dipendere continuamente da consulenze esterne senza avere alcun riferimento e parere interni. L'ultima consulenza per Vervò, di questi giorni, è stata quella riguardante il **campo di volo** ai Dossi da 'n Grum per cui si è interpellato uno specialista in urbanistica per decidere il da farsi- La Forestale vuole il ripristino del suolo dove sta "l'hangar" perché i lavori fatti mancano di autorizzazione. Il suolo agricolo non va bene per l'hangar, per quello servirebbe una destinazione urbanistica compatibile, ad esempio destinazione a zona sportiva con tutto quello che ne consegue.

I pompieri di Taio già hanno una convenzione con i comuni vicini per alcuni servizi specialistici e, allargando i confini con l'auspicata



fusione, si potrebbero trovare soluzioni ottimali e non sovrabbondanti di strutture e di mezzi con notevoli risparmi dei comuni, della provincia e dello stato (cioè di noi cittadini che paghiamo gli sperperi con tasse più alte, seppur mal distribuite). Lo stesso si può dire degli altri servizi materiali, per non parlare di scuola, cultura, sport, tempo libero, anziani, turismo. Direi anche che potrebbero venir meno alcune guerra di clan all'interno dei piccoli paesi. Senz'altro è cosa necessaria studiare il funzionamento e l'organizzazione in modo che le periferie possano far sentire con forza i propri bisogni e che non siano eccessivamente penalizzate per le pratiche burocratiche col comune capoluogo. Mi auguro che nell'anno nuovo si cominci a rendere concreto qualche accordo in questa direzione. Il consiglio provinciale dovrebbe essere più coraggioso nel sollecitare questa trasformazione.

La difficoltà dell'adesione del comune di Vigo è comprensibile. Senza un ponte che colleghi velocemente le due sponde del rio Pongaiola fra Toss e Dardine è quasi

impossibile nell'immediato far capire l'utilità della fusione. Ma gestire unitariamente Castel Thun e l'altopiano della Predaia sarebbe veramente benefico e conveniente.

Riguardo allo scambio di idee sulla caserma dei pompieri le ragioni del Sindaco



mi sembrano basate più sulla volontà di non tornare indietro, né di prendere tempo che da ragioni di stretta necessità impellente. Le argomentazioni poi sulle regole antisismiche, posso sbagliare, mi sembrano artatamente forzate e anche quelle che non si poteva fare altrimenti, ristrutturare l'esistente o trovare una localizzazione più centrale. Già il secondo magazzino pompieri (almeno nelle intenzioni),

che è costato un lavoro di mesi col picchio per sprofondarsi nella roccia, è forse inservibile per i pompieri. La prossima "caserma" dei pompieri (non più il "vecchio" magazzino) posta fuori mano – un chilometro e mezzo dalla piazza centrale circa -, costruita con criteri antisismici con sala riunioni, sala radio, castello di manovra ha buone probabilità di diventare poco utilizzata, ma costosa (un milione di euro, pare).

Pensando alle lobbies dei farmacisti e dei tassisti a Roma, mi sorge il dubbio che anche qui da noi, in Trentino, ci sia la lobby dei pompieri, dei cacciatori, dei ... per cui i politici devono fare di tutto per accontentarli. Il nostro sindaco ha detto di aver colto le indicazioni del corpo pompieri e che sta dando ad esse uno sbocco positivo. Ma credo che non sia giusto ascoltare a scatola chiusa qualsiasi richiesta venga dai pompieri. Inoltre mi risulta che i pompieri di Vervò non siano una lobby: infatti, il progetto di costruire al Campo Sportivo la caserma non è neppure condiviso da gran parte di loro. Malignità: può però esserci la lobby delle "opere".

Ritenevo poi di sentire il sindaco relazionare sui nuovi problemi sorti per il campo di volo appresi dalla popolazione leggendo il quotidiano "Il Trentino", anche senza domande esplicite della minoranza.

Sarà per un'altra volta quando si prenderanno in considerazione anche i problemi di riqualificazione energetica.

Buon anno nuovo: intanto che si discute si può sempre essere ottimisti.

